

BOLOGNA HA 16.206 CITTADINI ALL'ESTERO, VINCE REGNO UNITO

Quanti sono i bolognesi sparsi per il mondo? E soprattutto, chi sono? Un bel po' di risposte arrivano dall'indagine che il Comune ha compiuto sulle principali caratteristiche demografiche e sociali dei bolognesi che hanno trasferito la residenza fuori dal perimetro nazionale e risultano iscritti all'Anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero (Aire) di Palazzo D'Accursio, cioè il registro dei degli italiani che si spostano oltre confine per un periodo superiore ai 12 mesi.

Complessivamente, con dati aggiornati al 31 dicembre 2015, gli iscritti all'Aire di Bologna sono 16.206 (+6,3% rispetto all'anno precedente): 8.426 maschi e 7.780 femmine. I giovanissimi fino a 14 anni sono il 18,1% e gli anziani oltre i 64 anni rappresentano il 14,1%. Nella fascia tra i 15 e i 29 anni si raduna il 16,1% degli iscritti, ma l'età più frequente (27%) è compresa tra i 30 e i 44 anni. I maggiorenni aventi diritto al voto sono 12.678, ovvero il 78,2%. L'età media è di 39,2 anni contro i 47 dei residenti a Bologna. Quasi l'80% si concentra in 15 nazioni: Regno Unito (1.788), Brasile (1.776), Stati Uniti (1.476), Francia (1.336), Svizzera (1.164), Germania (1.069), Argentina (1.044), Spagna (987), Belgio (438), Venezuela (339), Australia (324), Cile (293), Grecia (276), Paesi Bassi (248) e Repubblica Sudafricana (228). Le principali nazioni d'adozione a prevalenza maschile sono Paesi Bassi (55,6%) e Spagna, mentre tra le comunità italiane più numerose a maggioranza femminile si segnalano quelle insediate in Sudafrica (dove le donne sono il 57%) e in Grecia (55,8%). Le età medie più giovani, invece, si riscontrano nei Paesi Bassi (33 anni) e nel Regno Unito (34,1), mentre quelle più elevate in Venezuela (49,5) e in Argentina (45,8).

Il 59% è celibe o nubile, mentre i coniugati rappresentano circa il 36%. La maggioranza dei bolognesi all'estero (62%) vive in un nucleo familiare insieme ad altri italiani iscritti all'Aire, soprattutto in Cile (85,3%) e Grecia (76,1%). Una famiglia su cinque ha almeno un figlio minore. Dall'indagine emerge anche che ben il 59,8% dei bolognesi residenti all'estero non è nato in Italia, con picchi in Cile (91,8%) e Brasile (85,7%). "Questi dati segnalano che tra i residenti all'estero - spiega il Comune - vi è un rilevante numero di persone che sono iscritte all'Aire per motivi diversi dall'espatrio, quali in primo luogo la nascita (in qualità di figlio di cittadini italiani residenti all'estero) oppure il trasferimento dall'Aire di un altro Comune o in quanto residente all'estero che ha acquisito la cittadinanza italiana". Inoltre, il 62,2% ha vissuto meno della metà della propria vita all'estero, ma ci sono anche 3.174 persone (quasi il 20%) che non ha mai vissuto in Italia.

Alla luce di questi ultimi dati, il report del Comune contiene anche un focus sui trasferimenti annuali. Innanzitutto si rileva che la migrazione di italiani da Bologna all'estero "è un fenomeno di entità relativa mente contenuta": dal 1990 ad oggi ci sono stati 9.350 espatri. Di questi, però, circa 3.500 sono avvenuti negli ultimi cinque anni: se nel 1990 si trattava di 172 casi, nel 2008 erano quasi 500 e nel 2013 si è arrivati al record con 905. Nell'ultimo anno, il 2015, da Bologna sono 745 gli italiani che hanno fatto le valigie. L'età media nell'ultimo quinquennio è pari a 33,5 anni, con una prevalenza di adulti tra i 30 e i 44 anni (43%). Infine, negli ultimi cinque anni le mete preferite sono state Regno Unito (656), Francia (317), Stati Uniti (314), Spagna (281), Svizzera (272).